

**MM 01-13 concernente la richiesta di un credito d'investimento di Fr. 410'000.- da destinare alla trasformazione degli spazi del piano rialzato dello stabile comunale ai Gelsi (part. 1708 RFD) finalizzata alla realizzazione di un centro diurno socio-assistenziale regionale**

Onorando  
Consiglio comunale

Riva San Vitale

Riva San Vitale, 25 aprile 2013 / GZ-FT

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signori Consiglieri comunali,

mediante il presente Messaggio il Municipio vi propone la concessione di un credito d'investimento di Fr. 410'000.- necessari per realizzare nelle superfici del piano rialzato dello stabile comunale ai Gelsi un centro diurno socio-assistenziale regionale ed altri interventi minori.

## **A. INTRODUZIONE**

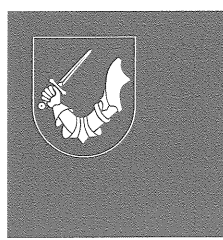
### **1. Stabile ai Gelsi**

Il Comune di Riva San Vitale è proprietario dal 1998 dello stabile ai Gelsi, struttura di ca. 4'100 mc realizzata tra il 1971 e il 1972 per scopi artigianali.

L'edificio è stato oggetto nel 1999 di opere di ristrutturazione e di parziale trasformazione per la formazione dei seguenti spazi:

- l'attuale centro diurno che occupa una superficie di ca. 55 mq del piano seminterrato, munito di una piccola cucina non professionale e di un unico servizio igienico;
- il magazzino comunale di ca. 270 mq, pure situato al piano seminterrato;
- un appartamento di ca. 136 mq, con 5 locali, situato al primo piano, locato a privati.

Lo stabile ha subito nel 2002 un ulteriore intervento di trasformazione a seguito del quale sono stati ricavati, nel piano rialzato, degli uffici utilizzati quale sede provvisoria dell'Amministrazione durante i lavori di restauro del Palazzo comunale e oggi parzialmente locati a privati.



## 2. Centro diurno attuale

L'attuale centro diurno, con sede dapprima in superfici private locate dal Comune e, in seguito e fino ad oggi, presso lo stabile ai Gelsi, è attivo sin dai primi anni Novanta.

Fu una delle prime strutture nel suo genere sorte in Ticino.

Le tipologie dei centri diurni attualmente presenti nel Cantone sono le seguenti:

- I centri diurni *ricreativi*, definiti di *tipo 1*, che si occupano in particolare della promozione e del mantenimento delle risorse personali e dell'integrazione sociale degli utenti. Essi prendono in carico persone autosufficienti o con bisogno di assistenza limitato. L'accesso è libero e gratuito.
- I centri diurni *socio-assistenziali*, definiti di *tipo 2*, che si occupano della promozione e del mantenimento delle risorse personali e dell'integrazione sociale degli utenti, ma anche di progetti con obiettivi personalizzati volti al recupero delle funzioni psicofisiche. Essi prendono in carico sia persone autosufficienti, sia persone con bisogno di assistenza. L'accesso è libero e gratuito. Per le persone con bisogno di assistenza, è previsto un accesso strutturato.
- I centri diurni *terapeutici*, definiti di *tipo 3*, che si occupano in modo specifico di terapia e riabilitazione. Prendono in carico persone con ridotta autonomia e con marcato bisogno d'assistenza individuale. L'accesso è stabilito e strutturato. Gli utenti pagano una retta per i giorni di frequenza.

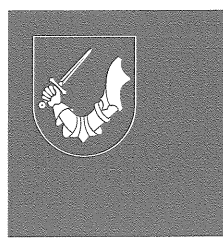
L'attuale centro diurno si configura di *tipo 1*, cioè quale centro diurno *ricreativo*.

Il servizio, gestito da un'animatrice sociale al 40%, riveste già oggi un carattere regionale, ancorché limitato all'accoglienza in particolare di utenti di Riva San Vitale, Capolago e Brusino Arsizio.

Le spese generate da tale servizio sono state finora sussidiate dal Cantone in base ad uno specifico mandato di prestazione.

Nell'ottica testé descritta, l'animatrice sociale svolge un ulteriore 10% a favore degli anziani di Brusino Arsizio (attività interamente finanziata da quest'ultimo Comune).

Da notare infine che, nell'ambito della riconferma del riconoscimento quale centro diurno ricreativo, il Cantone ha segnalato come gli spazi attuali presentino problemi rilevanti da un punto di vista strutturale, quali la capienza limitata e la necessità di un servizio igienico separato per il personale rispetto a quello destinato agli utenti, come pure di un accesso per disabili.



Il Cantone, per tale motivo e in vista della riorganizzazione dell'intero settore, oggi finanzia transitoriamente il centro diurno ricreativo.

### **3. Riorganizzazione cantonale del settore**

Il Dipartimento della sanità e della socialità, grazie agli studi promossi in anni recenti volti ad analizzare il settore, a fine 2011 ha annunciato la propria volontà di procedere in tempi relativamente brevi ad una riorganizzazione delle strutture esistenti, in particolare dei centri diurni finanziati con risorse pubbliche.

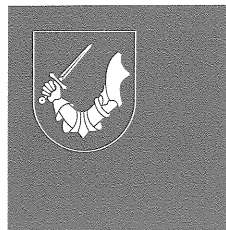
Il continuo aumento della popolazione anziana e, parallelamente, lo slittamento della soglia d'età per l'eventuale entrata in casa anziani, hanno infatti evidenziato la carenza di strutture intermedie (posti letto temporanei in case anziani, centri diurni e notturni, appartamenti protetti e appartamenti a misura di anziano), che favoriscano la permanenza a domicilio, soluzione scelta sempre più spesso negli ultimi anni dagli anziani stessi.

L'aggravarsi delle condizioni di salute dell'anziano a domicilio, genera di fatto un elevato livello di affaticamento nei famigliari i quali, seppur coadiuvati dai servizi e cura a domicilio, non sono più in grado di gestire la presa in carico e a volte devono, loro malgrado, optare per l'eventuale entrata in istituto del proprio congiunto.

Il progetto cantonale di riorganizzazione dei centri diurni si inserisce in tale contesto con l'obiettivo di compensare le carenze riscontrate.

Il potenziamento dell'offerta sul territorio di strutture intermedie quali i centri diurni di *tipo 2 (socio-assistenziali)* e di *tipo 3 (terapeutici)*, consentirà quindi di parzialmente sgravare chi è confrontato con la presa in carico dell'anziano, in particolare le famiglie, tutelando lo stato di salute dell'anziano e dei suoi famigliari e, parallelamente, posticipando o evitando l'ingresso in istituto dell'anziano stesso.

In un tale scenario, i centri diurni ricreativi presenti nel Cantone, i quali mostrano la maggiore eterogeneità a livello di offerta di prestazioni e di problematiche strutturali, non saranno più finanziati come finora in modo continuativo sulla base di uno specifico mandato di prestazione, bensì attraverso un sistema di finanziamento basato sulla presentazione di progetti puntuali e specifici. Tale impostazione è pure dettata dalla consapevolezza che occorre garantire la parità di trattamento fra tutte le associazioni ed enti che offrono, a livello sovra-comunale, prestazioni di tipo ricreativo dirette agli anziani, spesso senza ricevere sussidi.



Il Cantone, visto anche l'importante onere finanziario a suo carico e nell'ottica di una copertura ideale del territorio, ha suddiviso la riorganizzazione in due fasi:

- una prima fase che prevede, laddove si riscontra interesse da parte degli enti proprietari, la trasformazione degli attuali centri diurni ricreativi in socio-assistenziali;
- una seconda fase che prevede la copertura del territorio cantonale attraverso la promozione e lo sviluppo di strutture in zone che possano rispondere ad un bisogno sovra-comunale.

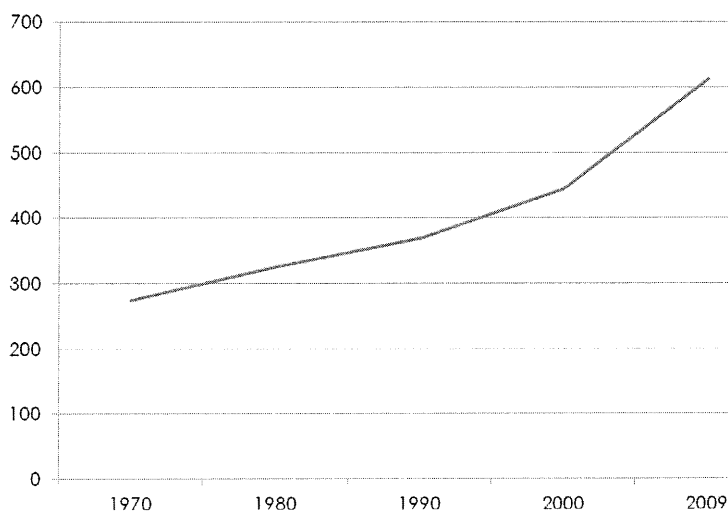
Il Municipio, come testimonia il presente messaggio, dopo aver convenientemente approfondito la tematica e sentito al riguardo i responsabili degli uffici cantonali interessati, ha risposto positivamente all'invito rivoltogli dal Cantone inteso di fatto a creare un centro diurno socio-assistenziale in sostituzione di quello attuale.

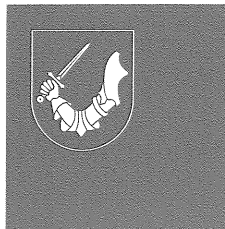
Negli intendimenti del Cantone, il centro socio-assistenziale che sarà attivo a Riva San Vitale e che avrà carattere regionale, non si limiterà ai territori di Riva San Vitale, Capolago e Brusino Arsizio, ma dovrà coprire il fabbisogno di una regione ben più estesa che, in attesa dell'attuazione della seconda fase (copertura il più possibile capillare del territorio cantonale), comprenderà Mendrisio e l'intero Basso Ceresio (cfr. due cartine allegate – mappatura futura dei centri diurni).

Attualmente, sul territorio cantonale sono attivi centri diurni socio-assistenziali, gestiti sia da enti pubblici, sia da privati (Fondazioni, ...), a Caslano, Vacallo, Chiasso, Massagno, Giubiasco e Tesserete.

#### 4. Evoluzione della popolazione anziana di Riva San Vitale

Nel seguente grafico è illustrata l'evoluzione della popolazione del Comune con un'età maggiore ai sessant'anni, dal 1970 al 2009 (fonte: USTAT, Bellinzona).





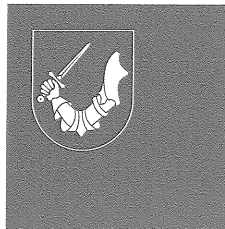
Se si considerano le persone con un'età maggiore ai sessant'anni, si può osservare che il numero degli ultra sessantenni, nel giro di trent'anni (dal 1980 al 2009) è circa raddoppiato, passando dalle 325 unità nel 1980 alle 612 unità nel 2009. Nel medesimo periodo, la popolazione ha fatto registrare un aumento di ca. 500 unità, passando da poco meno di 2000 abitanti a 2'483. Questa tendenza evidenzia un certo invecchiamento della popolazione, con relative necessità (bisogni) che potrebbero trovare un'offerta (soddisfacimento) adeguata con la creazione del nuovo centro diurno socio-assistenziale.

## B. IL NUOVO CENTRO DIURNO SOCIO-ASSISTENZIALE

### 1. Requisiti minimi di qualità e sistema di finanziamento cantonale

I requisiti minimi ai fini del riconoscimento cantonale quale centro diurno socio-assistenziale, finalizzato a fornire prestazioni orientate al recupero psico-fisico dell'anziano, sono le seguenti:

- *Struttura adeguata.* La struttura deve rispettare le disposizioni previste dall'Ufficio di sanità, poter accogliere almeno 20 persone e poter svolgere le attività previste dall'Ufficio anziani e cure a domicilio (vedi di seguito).
- *Orari di apertura.* Deve essere garantita l'apertura per almeno 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì e almeno 4 ore il sabato e/o la domenica. Inoltre, per 1 o 2 giorni alla settimana l'animatore-coordinatore sarà affiancato da un operatore per la presa in carico strutturata di persone con maggior bisogno d'assistenza.
- *Piano di attività strutturato.* Dovranno essere pianificate attività volte a mantenere le funzioni esistenti e prevenire il decadimento psico-fisico dell'anziano. Il monitoraggio delle attività offerte sarà oggetto di verifica tramite il rapporto di attività annuale. Tali attività dovranno mirare in particolare a preservare e/o migliorare le capacità:
  - cognitive: allenamento della memoria, corsi di lingue, storia, cultura, informatica, conferenze, incontri, presentazioni di libri, film, ecc.;
  - motorie: ginnastica, danza, giardinaggio, gite, cucina, falegnameria, sartoria, ecc.;
  - psicologiche: pet-therapy, musicoterapia, arte terapia, gruppi di discussione tematici, ecc.;
  - sociali: tombola, spettacoli, pranzi, merende, gite, canto, vacanze, ecc.;
  - sanitarie: misurazione della pressione arteriosa, controllo della glicemia, diete speciali e valutazione alimentare, piccole medicazioni, riposo, assunzioni di farmaci, ecc. (queste prestazioni dovranno essere effettuate esclusivamente da personale sanitario autorizzato).



- *Risorse umane.* Il centro deve garantire la presenza costante di un animatore-coordinatore con formazione terziaria in ambito sociosanitario al 100% (UNI o SUP) e un collaboratore con formazione secondaria in ambito sociosanitario (OSA-OSS-assistente di cura, ecc.) al 50-75%.
- *Utenza.* Gli utenti sono persone autonome e/o persone con bisogno di assistenza (l' idoneità a frequentare il centro, per ciò che attiene alle persone con bisogno di assistenza, deve essere valutata dal SACD (servizio di assistenza e cura a domicilio) del comprensorio di appartenenza o da una persona qualificata all'interno del centro diurno (infermiera/e).
- *Pasti.* I pasti devono essere distribuiti quotidianamente, offrendo un'alimentazione adeguata anche alle singole esigenze alimentari delle persone che lo frequenteranno (diete particolari, intolleranze, ecc.).
- *Trasporto.* Il raggiungimento del centro diurno socio-assistenziale dovrà essere garantito da un servizio di trasporto dedicato, soprattutto per quelle persone con maggior bisogno di assistenza che non sono in grado di raggiungere il centro autonomamente.

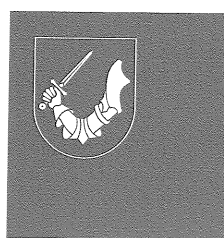
I centri diurni socio-assistenziali sono finanziati dal Cantone mediante il riconoscimento di costi *standard* relativi alle seguenti voci di spesa:

- *Spese per il personale (percentuale lavorativa finanziata):* 100% per quanto attiene all'animatore-coordinatore, 75% per l'assistente di cura e 20-30% per il personale addetto alle pulizie.
- *Spese di trasporto:* costo standard sulla base dell'utilizzo effettivo.
- *Spese amministrative/gestione:* 50% del costo effettivo.
- *Spese di sede:* il riconoscimento è stabilito sulla base del costo effettivo e degli investimenti strutturali (in generale dal 50% al 70% delle spese di investimento in base alla forza finanziaria del Comune).
- *Spese per attività ricreative:* in base ai costi effettivi.
- *Spese per i pasti:* si prevede l'autofinanziamento. In ogni caso, il Cantone non riconosce eventuali spese per l'assunzione di un cuoco.

Altre indicazioni riguardanti gli aspetti finanziari, saranno fornite al momento del riconoscimento del centro diurno.

## 2. Progetto di trasformazione

I contenuti delle opere di trasformazione necessarie per la creazione del nuovo centro diurno socio-assistenziale negli spazi del piano rialzato dello stabile ai Gelsi, avallati il 13 giugno 2012 e il 25 ottobre 2012 dalla Sezione sanitaria del Dipartimento della sanità e della socialità e adattati in funzione del rispetto delle normative contro l'incendio, prevedono di strutturare il centro su una superficie totale di ca. 280 mq e, meglio, come descritto di seguito (cfr. pure piano allegato).



### **Atrio d'entrata e accesso**

L'accesso alla struttura è protetto da un atrio d'entrata aperto ma coperto, accessibile dal piazzale con una scala esterna.

Siccome è indispensabile dotare il centro diurno di un accesso strutturato per le persone anziane, è proposta la realizzazione di una piattaforma elevatrice che verrà collocata, per ripararla dalle intemperie, all'interno del vano del montacarichi esistente non più funzionante.

Gli interventi previsti comportano:

- la rimozione del montacarichi non più funzionante;
- l'adattamento del vano montacarichi esistente per potervi posizionare la piattaforma elevatrice;
- la realizzazione di una piattaforma elevatrice per permettere l'accesso alle persone disabili;
- la sostituzione della porta d'entrata nel rispetto delle prescrizioni fuoco.

La pavimentazione esistente dell'atrio, costituita da piastrelle anti-scivolamento, verrà mantenuta e gli spazi interni (pareti e plafoni) verranno tinteggiati a nuovo.

### **Guardaroba e dispensa**

A lato dell'accesso principale, è collocato un locale di ca. mq. 34 che dispone di un accesso indipendente verso l'esterno e di un collegamento con le superfici interne.

È prevista la costruzione di una parete leggera a suddivisione dello spazio. I locali ottenuti verranno adibiti a guardaroba per il personale, a deposito materiale della cucina e a dispensa. Lo spazio dispensa / deposito sarà direttamente collegato alla cucina tramite una porta.

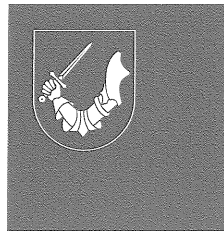
Non è prevista la modifica dei pavimenti (linoleum) e la posa di plafoni ribassati e gli spazi interni (pareti e plafoni) verranno tinteggiati a nuovo.

### **Cucina**

Un locale di 34 mq. verrà trasformato in cucina, attrezzata in modo da permettere di riscaldare i pasti forniti dal servizio *catering* e di svolgere specifiche attività culinarie legate al centro.

Per disporre di spazi di lavoro ben strutturati, è previsto di:

- realizzare un elemento cucina (lunghezza ml. 4.70) con armadi bassi, pensili, un doppio piano di cottura, ventilazione, un frigo, lavastoviglie e lavabo;
- realizzare un blocco armadi (lunghezza ml. 3.80) per il deposito del materiale;
- realizzare, al centro del locale, due ampi piani di lavoro in acciaio inox (superficie totale ca. mq. 4.30);
- adattare l'impianto elettrico ed eseguire a nuovo le alimentazioni sanitarie e le condotte di scarico (possibile passaggio a plafone nel sottostante magazzino comunale), in quanto il locale ne è attualmente sprovvisto.



L'illuminazione e l'aerazione del locale sarà garantita dalle ampie finestre esistenti rivolte verso nord.

Non è prevista la modifica dei pavimenti (linoleum) e la posa di plafoni ribassati; gli spazi interni (pareti e plafoni) verranno tinteggiati a nuovo.

### **Sala attività e pranzo**

Una superficie di mq. 70 verrà adibita a sala d'attività e a spazio mensa e sarà collegata all'annessa sala di riposo tramite un'ampia porta.

È inoltre prevista la formazione di un tamburo d'entrata in muratura per permettere l'apertura della porta d'entrata verso il corridoio (prescrizioni anti-incendio).

L'illuminazione e l'aerazione del locale sarà garantita dalle finestre esistenti (mq. 16).

Non è prevista la modifica dei pavimenti (linoleum) e la posa di plafoni ribassati; gli spazi interni (pareti e plafoni) verranno tinteggiati a nuovo.

### **Sala riposo**

Uno spazio esistente di ca. mq. 30 sarà collegato alla sala d'attività / mensa e adibito a sala riposo.

Ogni persona disporrà quindi di una superficie di ca. 5 mq. (base per tale calcolo: sala attività, locale mensa e locale riposo).

Nel rispetto delle prescrizioni fuoco è prevista, nella parete nord, la formazione di una porta per garantire le vie di fuga.

L'illuminazione e l'aerazione dei locali sarà garantita dalle finestre esistenti (mq. 6).

Non è prevista la modifica dei pavimenti (linoleum) e la posa di plafoni ribassati; gli spazi interni (pareti e plafoni) verranno tinteggiati a nuovo.

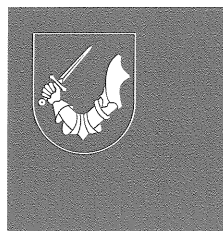
### **Entrata di sicurezza**

Nel rispetto delle prescrizioni fuoco, è prevista l'esecuzione di un atrio aperto ma coperto sul lato nord est dello stabile. Lo stesso permetterà pure l'accesso, senza dovere fare capo alle nuove superfici del centro, ad un ufficio adibito ad altre necessità comunali (squadra esterna).

Gli interventi prevedono:

- la costruzione di una parete leggera per suddividere lo spazio base e per disporre di un locale e di un accesso autonomo (via di fuga e collegamento con il giardino esterno);
- la modifica dei parapetti di facciata (prospetti est e nord), anche per potere raccordare il nuovo accesso pedonale.





### **Spazio ricreativo esterno**

Nell'ottica di dotare il centro diurno di un'area ricreativa esterna, si intende realizzare un percorso d'accesso autonomo (adibito anche a via di fuga) e un'area di svago attrezzata (tavoli, pergola, grill).

Gli interventi costruttivi possono essere riassunti come segue:

- esecuzione rampa e scala di raccordo tra il piano giardino e il centro diurno;
- parte dell'area esterna a prato verrà pavimentata con lastre lisce in cemento e attrezzata per la attività ricreative con tavoli, panchine, spazio grill; la superficie verrà inoltre illuminata e ricoperta con una pergola sormontata da vegetazione.

### **Ufficio personale**

Sarà predisposto un ufficio indipendente per le due unità di personale che gestiranno il centro.

L'Ufficio, dotato pure di uno spazio di deposito, è già esistente e non necessita di alcun intervento di adattamento.

### **Servizi igienici, guardaroba**

Come richiesto dalla Sezione sanitaria, è previsto di dotare il centro di tre servizi igienici indipendenti (disabili, donne, uomini), di uno spazio chiuso da adibire a guardaroba e di un locale dove depositare i prodotti e il materiale di pulizia.

Si intende, a tale proposito, suddividere una superficie di ca. mq. 17 mediante la costruzione di pareti interne e adattare l'impianto elettrico, eseguire a nuovo le alimentazioni sanitarie e le condotte di scarico (possibile passaggio a plafone nel sottostante magazzino).

Inoltre, i pavimenti in linoleum verranno sostituiti con un rivestimento in piastrelle (comprese pareti), mentre il locale sanitario esistente (servizi uomini e donne) non verrà modificato.

### **Impianti tecnici**

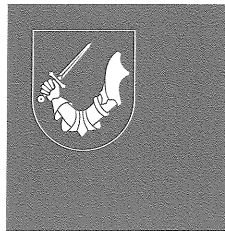
L'impianto di riscaldamento esistente (caldaia funzionante a gas naturale e radiatori), non verrà modificato.

L'impianto sanitario (acqua e condotte di scarico) verrà adattato con delle tubature sospese al plafone del sottostante magazzino comunale, per alimentare la cucina, il locale pulizia e il nuovo servizio per disabili. L'impianto elettrico sarà pure adattato alle nuove necessità.

### **Posteggi**

Il piazzale esterno, dispone di 12 posteggi per autovetture.

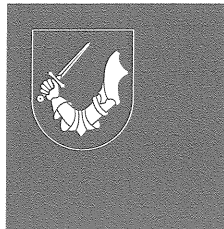
Non sono proposte modifiche dello stato esistente, preso pure atto che l'indispensabile impianto monta persone verrà posizionato all'interno del vano montacarichi esistente.



### 3. Aspetti finanziari e sussidi cantonali

La realizzazione delle opere descritte in precedenza, già a beneficio di regolare licenza edilizia, presenta a preventivo definitivo le seguenti spese d'investimento:

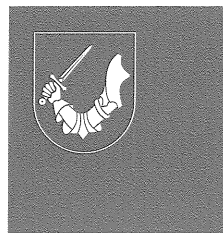
<b>Adattamento atrio entrata e formazione piattaforma elevatrice</b>		<b>Fr. 66'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 12'000.00	
rimozione impianto montacarichi in disuso	Fr. 18'000.00	
piattaforma elevatrice per andicappati	Fr. 15'000.00	
opere di tinteggio	Fr. 3'000.00	
opere da metal costruttore	Fr. 10'000.00	
opere da elettricista	Fr. 1'700.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 6'300.00	
<b>Formazione guardaroba personale e dispensa</b>		<b>Fr. 25'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 7'000.00	
opere da falegname	Fr. 11'000.00	
opere da elettricista	Fr. 2'000.00	
opere di tinteggio	Fr. 2'000.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 3'000.00	
<b>Formazione nuova cucina</b>		<b>Fr. 66'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 1'500.00	
opere da falegname (porte anti fuoco EI30)	Fr. 10'000.00	
cucina	Fr. 38'000.00	
impianto sanitario	Fr. 4'000.00	
opere da elettricista	Fr. 2'400.00	
opere di tinteggio	Fr. 2'100.00	
opere da pavimentista (adattamenti locali linoleum)	Fr. 2'000.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 6'000.00	
<b>Formazione sala attività e sala di riposo</b>		<b>Fr. 36'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 4'000.00	
opere da falegname	Fr. 19'000.00	
opere da elettricista	Fr. 3'500.00	
opere di tinteggio	Fr. 4'500.00	
opere da pavimentista (adattamenti locali linoleum)	Fr. 2'000.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 3'000.00	
<b>Formazione nuovi servizi igienici e guardaroba utenti</b>		<b>Fr. 41'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 9'000.00	
impianto riscaldamento	Fr. 3'300.00	
impianto sanitario	Fr. 7'000.00	
opere da falegname	Fr. 8'000.00	
opere da elettricista	Fr. 2'300.00	
opere di tinteggio	Fr. 1'400.00	
opere da pavimentista (pavimenti e rivestimenti)	Fr. 6'000.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 4'000.00	



<b>Formazione locale per usi esterni al centro socio assistenziale</b>		<b>Fr. 15'000.00</b>
opere da falegname (porta)	Fr. 5'000.00	
opere da elettricista	Fr. 4'000.00	
opere di tinteggio	Fr. 2'000.00	
arredo	Fr. 3'000.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 1'000.00	
<b>Formazione atrio d'accesso lato est</b>		<b>Fr. 35'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 12'500.00	
opere di impermeabilizzazione atrio entrata	Fr. 3'000.00	
opere di pavimentazione atrio	Fr. 1'500.00	
opere da falegname (porta)	Fr. 3'500.00	
impianto riscaldamento	Fr. 1'200.00	
opere da elettricista	Fr. 2'900.00	
opere da metal costruttore	Fr. 5'300.00	
opere di tinteggio	Fr. 1'700.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 3'400.00	
<b>Formazione nuovo percorso d'accesso e area di svago</b>		<b>Fr. 27'000.00</b>
opere da impresario costruttore	Fr. 11'000.00	
impianto sanitario	Fr. 1'000.00	
opere da elettricista	Fr. 1'600.00	
opere di arredo (pergola, tavoli esterni, grill)	Fr. 7'000.00	
opere da giardiniere	Fr. 3'000.00	
conto tecnico (fase esecutiva)	Fr. 3'400.00	
<b>Altre misure incendio</b>		<b>Fr. 19'000.00</b>
opere da falegname	Fr. 15'000.00	
acquisto estintori e segnaletica	Fr. 4'000.00	
<b>Diversi, imprevisti, IVA</b>		<b>Fr. 80'000.00</b>
opere d'arredo (potenziamenti arredo esistente, televisione)	Fr. 21'000.00	
cilindri ed impianto chiavi	Fr. 4'000.00	
Imprevisti ed IVA	Fr. 55'000.00	
<b>Totale spese d'investimento preventivate</b>		<b>Fr. 410'000.00</b>

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, mediante decisione del 28 gennaio 2013, ha garantito un sussidio di Fr. 192'500.00, pari al 50% della spesa sussidiabile di Fr. 385'000.00, ciò che porta l'investimento netto preventivato a Fr. 217'500.00, cifra assolutamente alla portata del Comune.

Una stima attendibile della gestione ordinaria del nuovo centro diurno socio-assistenziale, cifra in ca. Fr. 10'000.00 il maggior onere di spesa netto a carico del Comune.



#### **4. Tempistica**

Le opere di trasformazione, come già affermato in precedenza, hanno ottenuto l'avallo definitivo dai competenti uffici cantonali e sono già al beneficio di una regolare licenza edilizia.

L'elaborazione del progetto esecutivo e degli atti d'appalto è stata preventivamente affidata direttamente all'Ufficio tecnico comunale. Si prevede l'elaborazione dei capitolati entro la fine del prossimo mese di giugno.

Le procedure d'appalto dovranno essere svolte a cavallo delle ferie estive dell'edilizia, con l'obiettivo di iniziare i lavori all'inizio del prossimo mese di ottobre, in modo da consegnare l'opera alla fine del mese di marzo 2014.

Dovranno pure essere portate a termine, entro fine 2013, le procedure di assunzione del personale necessario per la gestione del centro, che si vuole operativo con l'inizio del mese di maggio 2014.

#### **C. CONCLUSIONI**

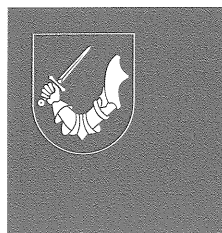
Il Comune, oltre vent'anni or sono, fu precursore a livello cantonale con la creazione di un centro diurno ricreativo, struttura che ha svolto durante tale periodo un'importante attività a favore degli anziani del Borgo e delle zone limitrofe.

Oggi, proprio in virtù dell'esistenza sul territorio di un tale servizio, si è chiamati a cambiare, a fare un passo ulteriore e mirato, finalizzato a meglio rispondere ai bisogni attuali di una cospicua fetta di popolazione.

La prevedibile crescita numerica della popolazione anziana nei prossimi anni, evidenzierà sempre più l'importanza di promuovere interventi atti a mantenere le funzioni esistenti e prevenire il decadimento psico-fisico di tali persone, in modo di favorirne la permanenza a domicilio, soluzione scelta sempre più spesso dagli anziani stessi.

Il centro diurno socio-assistenziale proposto attraverso il presente messaggio avrà inoltre, rispetto all'attuale servizio, una connotazione marcatamente sovra-comunale, a garanzia anche del raggiungimento di un ragionevole numero di utenti.

-----



Ringraziandovi per l'attenzione, restiamo volentieri a vostra disposizione qualora vi occorressero ulteriori informazioni.

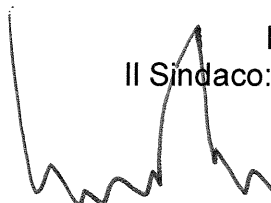
Ritenute le considerazioni e i dati testé esposti, il Municipio vi invita a voler

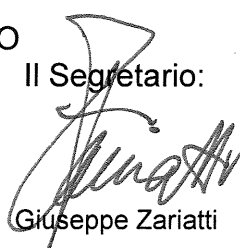
**r i s o l v e r e:**


1. È approvato il progetto definitivo per la trasformazione degli spazi del piano rialzato dello stabile comunale ai Gelsi (part. 1708 RFD) finalizzata alla realizzazione di un centro diurno socio-assistenziale e di altri interventi, ai sensi del presente messaggio.
2. È concesso un credito d'investimento di Fr. 410'000.00 come da preventivo di spesa definitivo illustrato nel presente messaggio, da destinare agli interventi contemplati al punto 1.
3. Il sussidio di Fr. 192'500.00 concesso con decisione 28 gennaio 2013 della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del Dipartimento della Sanità e socialità ed eventuali partecipazioni ulteriori andranno in deduzione dell'investimento a carico del Comune.
4. L'importo di Fr. 410'000.00 è allibrato alla gestione investimenti del Comune.
5. Il credito concesso dovrà essere utilizzato entro il 30 giugno 2015, pena la sua decadenza (art. 13. cpv. 2 LOC).

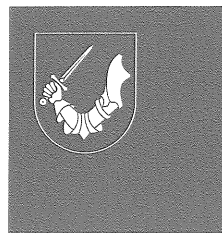
Con i migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Fausto Medici

Il Segretario:  Giuseppe Zariatti





**Avvertenza:** per tutto quanto non allegato, si rimanda alla possibilità di consultazione diretta della documentazione disponibile presso la Cancelleria comunale durante gli orari di sportello o su appuntamento.

**Per esame e rapporto:**

<i>Gestione</i>	<i>Opere pubbliche</i>	<i>Petizioni</i>
•	•	

*RM n. 124 del 23 aprile 2013*

**Allegati:**

- piano di progetto (pianta)
- cartine con ubicazioni dei futuri centri diurni (fase 1 e fase 2)
- decisione 28 gennaio 2013 della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (sussidio cantonale)